

PIPISTRELLO DI NATHUSIUS

Pipistrellus nathusii (Keyserling et Blasius, 1839)



Disegno Umberto Catalano

Ordine	Sottordine	Famiglia	Sottofamiglia	Genere
Chiroteri	Microchiroteri	Vespertilionidi	Vespertilionini	<i>Pipistrellus</i>

DISTRIBUZIONE - Il Pipistrello di Nathusius è diffuso dall'Europa continentale sino agli Urali e al Caucaso, e in Turchia nord-occidentale.

In Italia è presente in tutta la penisola, in Sicilia, Isola d'Elba e Isola di Montecristo.

HABITAT - Predilige le radure e i margini dei boschi nelle vallate di bassa altitudine, ma frequenta anche i parchi e, forse con minore frequenza, gli abitati.

COMPORTEMENTO - Tipicamente migratore, compie spostamenti stagionali anche di oltre 1.500 km dai quartieri riproduttivi a quelli di svernamento. In estate si rifugia nelle cavità e nelle spaccature degli alberi, nelle crepe presenti nei vecchi manufatti di campagna, di rado negli interstizi delle abitazioni. Nella cattiva stagione si rifugia nelle anfrattuosità delle rocce e dei muri, nelle grotte, nei buchi degli alberi e nelle cataste di legna.

Lascia il rifugio nel tardo crepuscolo per cacciare per lo più a 4-15 m di altezza nelle radure, ai margini dei boschi, negli abitati. Ha un volo rapido e relativamente regolare, ma non di rado ondulante e interrotto da bruschi scarti laterali che si alternano a lunghi tratti in linea retta.

ALIMENTAZIONE - Cattura in volo Insetti di piccola e media taglia.

RIPRODUZIONE - Il periodo degli accoppiamenti si protrae da luglio alla metà di settembre. Le colonie riproduttive sono composte da diverse decine di femmine, con presenza occasionale di qualche maschio. L'ovulazione e la fecondazione avvengono solo la primavera successiva all'accoppiamento. Nella seconda metà di giugno la femmina partorisce 2 (più di rado 1) piccoli inetti, che all'età di circa un mese sono in grado di volare. La maturità sessuale viene raggiunta entro il primo anno di vita nelle femmine, nel secondo anno nei maschi.

La durata massima della vita accertata è di 11 anni.

STATUS E CONSERVAZIONE - La specie è ritenuta vulnerabile. Inquinamento a parte, il maggior pericolo è rappresentato dal taglio dei vecchi alberi cavi e dall'azione di disturbo da parte dell'uomo nei suoi rifugi abituali.

LIVELLO DI PROTEZIONE - Il Pipistrello di Nathusius è specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (Direttiva Habitat 92/43/CEE, all. IV); nei confronti della quale sono richiesti accordi internazionali per la sua conservazione e gestione (Convenzione di Bonn, all. II); rigorosamente protetta (Convenzione di Berna, all. II); protetta (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157).

RICONOSCIMENTO

Il Pipistrello di Nathusius ha dimensioni piccole nell'ambito della Famiglia, orecchie brevi, larghe, triangolari e con apici arrotondati, ali relativamente larghe, coda appena sporgente dall'uropatagio. Come tutti i Vespertilionidi possiede davanti al meato uditivo un'escrescenza laminare detta «trago». Il mantello, formato da peli lunghi, è folto e di colore bruno o bruno-rossiccio nelle parti superiori, brunastro o bruno-giallastro nelle parti inferiori; muso, orecchie e patagio marroni-nerastri. Dimorfismo sessuale non evidente.

Lunghezza testa-corpo cm 4,6-5,6; lunghezza coda cm 3,3-4,0; lunghezza orecchio cm 1-1,4; lunghezza avambraccio cm 3,1-3,7; apertura alare cm 22-25; peso g 6-15. Numero capezzoli 2. Formula dentaria: I 2/3, C 1/1, PM 2/2, M 3/3 = 34.

Mario Spagnesi